



unimc
UNIVERSITÀ DI MACERATA

l'umanesimo che innova

UNIVERSITÀ DI MACERATA
DIPARTIMENTO DI
STUDI UMANISTICI
lingue, mediazione, storia,
lettere, filosofia

campus
L'INFINITO
SCUOLA DI LINGUA E CULTURA ITALIANA



CONVEGNO INTERNAZIONALE
'PLURIVERSO' ITALIANO:
incroci linguistico-culturali e percorsi migratori in lingua italiana
10 - 11 dicembre 2015

Ana Bukvić

Università di Zara, Croazia

Identità e immagini femminili nei racconti *I prigionieri di guerra* di Tamara Jadrejić

Tamara Jadrejić, scrittrice di origine croata emigrata in Italia, ha pubblicato nel 2007 i racconti *I prigionieri di guerra* per i quali nel 2004 ha vinto il Premio Calvino. I racconti sono stati tradotti anche in lingua croata da Tatjana Peruško nel 2008 e intitolati *Zarobljenici rata*. Come già si può intuire dal titolo, nei sette racconti l'autrice tematizza la guerra serbo-croata vissuta nei destini crudeli delle intere famiglie e dai singoli individui i cui tormenti interiori vengono particolarmente accentuati. In questo caso l'italiano diventa veicolo di costruzione identitaria, osiamo dire anche dell'identità della scrittrice.

La presente comunicazione intende proporre l'analisi delle identità e immagini femminili che la Jadrejić delinea con particolare attenzione. Si tratta delle figure femminili che d'una parte non prendono parte in guerra direttamente, ma d'altra le loro vite diventano i campi di battaglia psicologica e fisica. Nonostante il fatto che la guerra venga narrata dagli interni, dalle stanze di casa, la guerra penetra dentro la vita psicologica dei protagonisti. Jadrejić ci offre una schiera di personaggi femminili che occupano i ruoli seguenti: madre, figlia e moglie. Sono le figure femminili che acquistano una funzione di testimonianza e memoria storica, qualche volta in ombra rispetto alla vicenda principale, ma altrove protagoniste assolute.